


[Abbonati alla rivista](#) [Leggi la rivista](#) [Il mio account](#)
[SIGN IN / JOIN](#)
[NEWS](#) [MONDO VINO](#) [NON SOLO VINO](#) [EVENTI](#) [WEB TV](#) [ALTRO](#)


Home » News

Allarme dazi USA: il Consorzio Vino Chianti scrive al Governo per evitare il blocco dell'export

NEWS

By **Giusy Carosella** | 21 Marzo 2025

Allarme dazi USA: il **Consorzio Vino Chianti** scrive al Governo per evitare il blocco dell'export

21 MARZO 2025

Vinitaly Preview a Bruxelles: istituzioni e imprese unite per tutelare il vino italiano dai dazi USA

21 MARZO 2025

Resilienza e strategie per il futuro del vino: il caso Masi al centro di una ricerca internazionale

21 MARZO 2025

Il Valore dell'Esperienza: Paralleli tra l'Apprezzamento del Vino e il Gioco d'Azzardo

20 MARZO 2025

Marzia Varvaglione è la nuova presidente del Comité Européen Entreprises Vins

20 MARZO 2025

Il presidente Giovanni Busi invia una lettera ai Ministri Lollobrigida, Tajani e Urso: "A rischio il 25% della produzione. Serve un intervento immediato"

Il **Consorzio Vino Chianti** lancia un appello urgente al Governo italiano per fermare l'introduzione dei **dazi USA del 200%** annunciati dall'ex Presidente americano **Donald Trump**. A sottoscrivere la richiesta è il presidente del Consorzio, **Giovanni Busi**, che in una lettera inviata ai ministri **Lollobrigida, Tajani e Urso** sottolinea la gravità della situazione: "Se non si interviene subito, la vendemmia 2025 sarà compromessa".

Esportazioni a rischio: "Il 25% della produzione destinato agli USA"

Secondo quanto riportato nella lettera, il **vino Chianti** esporta ogni anno circa

ULTIMI ARTICOLI



Addio a Benito Nonino, padre della grappa



Imbottigliamento del vino: tecnologie avanzate per la qualità con IL-TEC



Storia del brindisi, un rituale antichissimo

[LOAD MORE >](#)

un quarto della propria produzione negli Stati Uniti. "Il Chianti è stato tra i primi vini italiani a conquistare l'America. Oggi è una presenza consolidata e apprezzata. Ma se il dazio entrasse in vigore, sarebbe impossibile competere", scrive Busi.

Conseguenze drammatiche per le aziende: magazzini pieni e cassa integrazione

Il presidente del Consorzio sottolinea che un dazio del 200% comporterebbe un **blocco totale delle esportazioni**, con effetti immediati: **magazzini pieni, produzione ferma e cassa integrazione per i dipendenti**. "Molte aziende non avrebbero spazio per accogliere il nuovo vino, con il rischio concreto di non poter vendemmia a settembre", si legge nella nota.

Una crisi annunciata tra cambiamento climatico e instabilità geopolitica

La lettera evidenzia anche le difficoltà già vissute dalle aziende del settore a causa del **clima estremo** e delle **crisi internazionali**. "Quest'anno la produzione è tornata su livelli standard - scrive Busi - ma un ulteriore colpo potrebbe essere insostenibile per molte realtà, in particolare le più piccole".

La richiesta del Consorzio: "Serve un'azione coordinata Italia-Europa-USA"

Il **Consorzio Vino Chianti** chiede al Governo e all'Unione Europea di attivarsi con **urgenza** per aprire un tavolo di dialogo con le autorità statunitensi. "È fondamentale difendere il settore vitivinicolo - conclude Busi - una delle eccellenze del **Made in Italy**, motore dell'**export agroalimentare** e simbolo della nostra identità culturale ed economica".



Chi Siamo
Abbonati
Servizi
Contatti

I GRANDI VINI
Via Toscana 50/3
53035 - Monteriggioni (SI)
0577 1606999

Invia i tuoi contenuti e contattaci:
info@igrandivini.com



Privacy Policy